

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CBPS08000N

IST. OMNICOMPR. - S. CROCE DI M.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'agricoltura ha costituito da sempre l'asse portante dell'economia del territorio. La coltivazione e la produzione di olio e di cereali appartengono a pieno titolo al patrimonio storico locale. I Comuni limitrofi sono entrati a far parte dell'associazione nazionale "Città dell'olio". Accanto alle tradizionali produzioni si vanno affermando anche quelle delle mele e dei frutti di bosco. L'agricoltura biologica, già attuata con buoni risultati, potenziata, potrebbe offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani. L'artigianato è presente con botteghe per la lavorazione del legno, dei metalli, della pietra e del marmo. Collegata all'agricoltura e all'allevamento vi è una discreta produzione di conserve, di latticini e di salumi tipici. Nel territorio sono presenti agriturismi, equiturismo e strutture ricettive da incrementare per soddisfare le richieste turistiche. L'assenza di criminalità organizzata costituisce un grande vantaggio per la nascita di attività produttive compatibili con l'ambiente. Si registra una presenza esigua di studenti con cittadinanza non italiana (4,3%) e di origine Rom (1,7%) che rappresentano una parte propositiva per lo scambio interculturale. Tali alunni sono ben inseriti e ben integrati nel territorio.</p>	<p>I Comuni non dispongono di un servizio pubblico interno, fatta eccezione per gli autobus di linea. I collegamenti esterni sono carenti e gli abitanti sono costretti, talvolta all'utilizzo del proprio mezzo. La situazione della viabilità e dei trasporti si ripercuote negativamente anche sull'organizzazione scolastica. Le attività commerciali e artigianali hanno difficoltà a sostenere il peso della crisi economica nazionale con un decremento del numero di occupati e un aumento delle famiglie che si trasferiscono per trovare lavoro. Di conseguenza, si registra un basso tasso di natalità che incide negativamente sulle attività locali dei Comuni e sulla popolazione scolastica, tanto da determinare la presenza di numerose pluriclassi nel primo ciclo. Il numero di studenti stranieri di recente immigrazione è destinato ad aumentare per l'imminente attuazione di progetti SPRAR nei comuni di riferimento dell'Istituto Omnicomprensivo "R. Capriglione". Questo fenomeno potrebbe richiedere nuove figure professionali che si interfaccino con gli alunni migranti e corsi di formazione per i docenti, favorendone l'inclusione didattica e sociale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato dalle seguenti strutture sportive: campi sportivi, pista ciclabile, pista di pattinaggio, piscina olimpionica (San Giuliano di Puglia). Inoltre, oltre ai medici di base, i servizi sanitari presenti sul territorio sono: poliambulatorio, guardia medica, servizio di 118, Centro di riabilitazione psico-motoria, farmacie, parafarmacia, case protette (Casa Protetta G. Minozzi-Bonefro, Istituto Sacro Cuore- Santa Croce di Magliano; Rotello; San Giuliano di Puglia e prossima apertura di una struttura RSA a Colletorto), Centro comunitario parrocchiale. Altri servizi presenti sul territorio sono: biblioteche, associazioni culturali e di volontariato, Comando stazione di Carabinieri, servizi bancari, uffici postali e parrocchie. Nel territorio cominciano ad emergere aziende agricole che applicano colture diversificate e intensive con maggiori opportunità di lavoro anche stagionale. Numerose attività e studi di professionisti locali collaborano con la scuola per l'alternanza scuola-lavoro. L'Ente di riferimento per il Liceo è la Provincia, mentre per la scuola del primo ciclo gli Enti di riferimento sono i Comuni.</p>	<p>Nonostante l'assenza di grandi aziende con laboratori di ricerca si segnala la crescita di piccole realtà imprenditoriali locali nel settore della trasformazione alimentare. Sul territorio ci sono poche attività aziendali che non contribuiscono a finanziare attività scolastiche. I cinque Comuni di riferimento su cui insiste l'Istituto Omnicomprensivo non erogano alcun contributo economico alla Scuola. Lo stesso si verifica con la Provincia per il Liceo Scientifico. I Comuni gestiscono con difficoltà i servizi scolastici: mensa, trasporto, ecc...Non si riescono ad organizzare consorzi finalizzati alla condivisione e alla gestione delle poche risorse economiche presenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Scientifico, il plesso di Bonafro e il plesso di S.Giuliano hanno edifici definitivi nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Le infrastrutture sono quasi al completo e si prevede un piano di miglioramento.</p> <p>In alcuni plessi sono state realizzate attività finalizzate alla raccolta di fondi per l'acquisto di materiale didattico. La scuola si è attivata per attingere ai fondi europei volti al miglioramento delle strutture tecnologiche. Fondi progetti Pon FSE e FESR .Alcuni progetti sono stati già completati, altri sono in fase di realizzazione.</p>	<p>Dopo il sisma del 2002 il 70% degli edifici della scuola del primo ciclo è ancora provvisorio e nel corso degli anni, in assenza di manutenzione, mostrano un naturale deterioramento. Le infrastrutture sono minime e il piano di informatizzazione già avviato da anni, non ancora raggiunge una situazione ottimale. La raggiungibilità delle sedi è difficoltosa e lo spostamento da un plesso all'altro è possibile solo con mezzi propri.</p> <p>E' necessario potenziare la dotazione tecnologica del plesso della primaria di Santa Croce di Magliano.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle scuole del primo ciclo, l'alta percentuale di personale a tempo indeterminato garantisce una continuità didattica fondamentale nella prima parte della scolarizzazione. L'aggiornamento continuo permette a tutto il personale, anche a quello con età anagrafica maggiore di 55 anni, di essere competente, efficiente e al passo con i tempi.	Quasi tutti gli insegnanti utilizzano con dimestichezza le nuove tecnologie. Molti docenti sottovalutano le opportunità formative che la scuola ha offerto in tema di: coding, uso delle nuove tecnologie nella didattica, apprendimento della lingua inglese.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati analizzati emerge che la dispersione scolastica è quasi nulla in tutti gli ordini di scuola. L'organizzazione tempestiva di attività di recupero, i contatti continui con le famiglie, l'ausilio di centri di ascolto consentono, in modo sinergico, la risoluzione delle criticità emergenti. Nell'ultimo anno scolastico, si evidenzia una percentuale significativa di studenti trasferiti in uscita verso altre scuole secondarie ad indirizzo tecnico.	Le percentuali di sospensioni di giudizio nelle classi del liceo sono diminuite in modo significativo anche grazie all'attivazione di sportelli didattici funzionanti dall'inizio dell'anno scolastico, con l'utilizzo di ulteriori docenti assunti sul potenziamento dell'organico dell'autonomia. Non tutti gli studenti effettuano una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado presente nel territorio. Nonostante la presenza di due indirizzi di Liceo scientifico, non si riesce a soddisfare pienamente le esigenze dell'utenza. Permane la necessità di garantire un'offerta formativa più tecnico-pratica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Grande investimento di risorse economiche e professionali per attività di recupero, rinforzo e sportello didattico. La scuola partecipa annualmente al bando del progetto "Aree a rischio" che garantisce un valido strumento di recupero contro la dispersione scolastica e per l'attuazione di una didattica inclusiva. Nel corrente anno scolastico, i docenti assunti sul potenziamento hanno rappresentato una risorsa per affrontare attività di recupero e approfondimento, migliorando, generalmente, il successo formativo. In alcuni plessi, il limitato numero di alunni nelle classi ha favorito una didattica più personalizzata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali, in linea generale, è positivo ma non omogeneo in tutti i plessi.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi.</p> <p>Il background familiare non è sempre determinante nell'esito delle prove.</p>	<p>Parte della classe docente vede le prove INVALSI come un giudizio verso se stessi. L'interpretazione non corretta dei dati non permette, quindi, un atteggiamento costruttivo finalizzato a migliorare l'azione didattica. I dati che emergono dalle prove INVALSI non sono discussi all'interno dei Dipartimenti disciplinari per una migliore organizzazione della didattica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


L'esito complessivamente positivo delle prove standardizzate conferma quanto l'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano, nella sua interezza, ha sempre investito nel recupero e nel potenziamento delle competenze di base. L'equità di distribuzione di livello nella formazione delle classi crea un maggiore equilibrio negli apprendimenti intra-classe.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento mediante i quali valuta anche le competenze di cittadinanza degli studenti. Lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientamento sono favoriti attraverso una serie di attività svolte sia in orario curriculare che extracurriculare organizzate dai docenti di tutti gli ordini di scuola. Tali attività vengono svolte anche nell'ambito di concorsi regionali e nazionali, in collaborazione con Enti ed istituzioni quali: l'Arma dei Carabinieri, l'INAIL, la Protezione civile, l'Esercito, Capinateria di porto, SPRAR di Santa Croce di Magliano, il Comune...	A livello d'Istituto, nell'ambito delle progettazioni curricolari prodotte dai Dipartimenti, si può migliorare la programmazione strutturata e condivisa di percorsi trasversali che hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Le iniziative sono, a volte, legate all'individualità del singolo docente o gruppo di docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo assenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, nonostante la pertinenza di alcuni indicatori presenti nella griglia di valutazione del comportamento in adozione, l'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano potrebbe ulteriormente raffinare la valutazione specifica del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, spesso inglobata, in modo implicito, all'interno di alcune discipline. La maggior parte degli alunni ha raggiunto due competenze chiave in modo globale.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo nelle scuole del primo ciclo, quando seguito, ha garantito un buon successo formativo nel successivo percorso scolastico. Il Liceo scientifico rappresenta un punto di forza confermato dai risultati sopra illustrati.	Gli studenti diplomati che non si iscrivono all'università, non trovano sbocchi occupazionali nel territorio adeguati alle proprie esigenze. Sarà necessario potenziare la metodologia di studio (attività di problem solving, problem posing...) in Matematica e Fisica nel triennio del Liceo per favorire il successo nei primi due anni di università per gli studenti iscritti nelle facoltà dell'area scientifica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quantità e la qualità di progetti, attività, iniziative e laboratori organizzati nell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano hanno permesso il raggiungimento di un buon livello delle competenze chiave di cittadinanza, ulteriormente migliorabile. Buoni gli esiti degli studenti diplomati al Liceo Scientifico e iscritti nelle facoltà sia ad indirizzo scientifico che umanistico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, il nostro Istituto assume come riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18/12/2006). L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano ha definito un Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente sino al termine della scuola secondaria di secondo grado, tendente ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, conformi a quanto definito nelle Indicazioni nazionali e dei "Nuovi scenari" (2018). A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Il lavoro dei dipartimenti ha ulteriormente ampliato e specificato il curricolo verticale.	Non sempre gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Il lavoro dei dipartimenti non è stato sempre è stato fruito da tutti i docenti dell'Omnicomprendivo. E' mancata la piena condivisione.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano sono organizzati cinque Dipartimenti: area umanistica, area storico-sociale, area matematica, area scientifico-tecnologica, area linguistica. Annualmente, nella prima parte di settembre, ogni Dipartimento progetta l'attività didattica promuovendo la continuità e l'interdisciplinarietà. Il lavoro svolto abbraccia anche la valutazione, generando griglie comuni. I Dipartimenti hanno predisposto i lavori per l'ampliamento del curricolo verticale. I docenti della Scuola dell' Infanzia e della Scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele.	E' necessario migliorare l'organizzazione orizzontale dei dipartimenti al fine di: organizzare e confrontarsi sulle prove di verifica sia intermedie che finali. E' difficile realizzare compiti di realtà decisi in seno ai Dipartimenti per tutte le classi e per tutti gli ordini di scuola. In alcuni casi, i lavori sono risultati formali e non funzionali alla didattica. Partendo dalle linee guida dei Dipartimenti, è necessario lasciare un margine di libertà progettuale ai docenti sia nei metodi che nei tempi, in assonanza con le tipologie classi di insegnamento.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano valuta tutti gli aspetti del curriculum. Sono a disposizione di tutti i docenti criteri comuni di valutazione. Puntualmente la scuola progetta e realizza interventi disciplinari mirati di rinforzo e di recupero.	Non tutti i docenti utilizzano in modo sistematico le griglie di valutazione messe a disposizione della scuola. Ciò si ripercuote negativamente sull'autenticità delle verifiche e sull'oggettività della valutazione. Le valutazioni sono, in generale, ancora troppo soggettive. Permane l'esigenza di raccordare le griglie in uso tra i diversi plessi per medesimo ordine di scuola, di ottimizzare l'uso delle griglie di una medesima disciplina in classi parallele. Il confronto sui risultati della valutazione è ancora carente. Le verifiche sommative nella scuola secondaria di secondo grado talvolta sono somministrate negli ultimi giorni scuola e non danno modo agli studenti e ai docenti di riflettere in modo adeguato sul processo di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' migliorata l'organizzazione e la funzionalità dei dipartimenti disciplinari. E' necessario, semplicemente, individuare dei riferimenti che possano comunicare e integrare il lavoro dei dipartimenti all'interno dei singoli plessi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli spazi laboratoriali presenti hanno dei Responsabili tra i docenti che offrono gratuitamente la loro disponibilità. Il tempo è gestito in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti sia in orario curricolare che extra-curricolare. Le risorse sul potenziamento sono state utilizzate, ove possibile, in modo più proficuo per arricchire l'offerta formativa anche con orario flessibile ed extra-curricolare.	Pochi plessi sono dotati di laboratori adeguati. La scuola non dispone di finanziamenti economici che consentono di arricchire le biblioteche d'istituto (quelle di classe non esistono). Altra criticità è la manutenzione delle strutture informatiche presenti. Nel Liceo Scientifico, non tutti i laboratori sono utilizzati a pieno regime. Le diverse riforme hanno ridotto un tempo-scuola non diversamente recuperabile, con ricadute negative.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano promuove annualmente dei corsi di aggiornamento per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. E' scuola-polo per l'aggiornamento e la formazione dei docenti.	Manca il coinvolgimento di tutti i docenti per la realizzazione sistematica di modalità didattiche innovative. Manca la condivisione delle buone pratiche.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano è dotato di un Regolamento d'Istituto completo e organico che rappresenta un riferimento per gli studenti, per le famiglie e per i docenti. Nel caso di comportamenti problematici (mai eccessivi) da parte degli studenti, la scuola mette in atto incontri con i genitori sempre risolutivi. Viene anche promossa un'attività di prevenzione attraverso sportelli di ascolto gestiti da psicologi in collaborazione con l'ASREM e con la CARITAS. La frequenza scolastica è, complessivamente, regolare e il clima relazionale è sereno grazie anche all'ottimo lavoro dei docenti e dei coordinatori di classe. Nella scuola primaria, spesso, si riescono a focalizzare, in modo tempestivo, atteggiamenti precursori, a volte latenti, di bullismo riducendone le conseguenze nella scuola secondaria di I grado</p>	<p>Si riesce a limitare (sebbene di molto negli ultimi anni) ma non ad evitare del tutto il tabagismo nella scuola secondaria di II grado. Si registrano sporadici episodi di furto nella secondaria di secondo grado.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività analizzate sono messe in atto ma devono diventare prassi comune.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si fa carico di recepire i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza degli studenti diversamente abili per i quali il GLH (art. 12 Legge 104/92), costituito dal Dirigente Scolastico, da un membro dell'A.S.R.E.M., dai genitori dello studente, dal coordinatore di classe, dai docenti di sostegno assegnati, dal responsabile dei servizi sociali del Comune di provenienza dello studente, elabora dei Piani Educativi Individualizzati che tengono conto delle diagnosi funzionali e dei profili dinamico-funzionali.</p> <p>La Scuola si impegna ad attuare una lettura dei bisogni sempre più ampia considerando non solo le disabilità, ma anche i DSA e le varie altre forme di svantaggio e disagio.</p> <p>La nostra comunità scolastica provvede ad una progettazione pedagogica e didattica, che attivi fino in fondo le risorse umane e materiali di cui dispone. Considerata la D.M. del 27 dicembre 2012 e la relativa C.M. n.8 del 6 marzo 2013, si è costituito un gruppo di lavoro, denominato GLI, preposto a favorire il processo di integrazione degli alunni interessati. Annualmente, l'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano predispose un P.A.I. come valido strumento di riferimento per la gestione di una didattica inclusiva. Numerosi progetti didattici (sulla conoscenza del territorio, sull'accettazione del diverso, ecc...) sono stati realizzati ponendo l'inclusività come uno dei principali obiettivi.</p>	<p>Assenza di continuità didattica sul sostegno, fondamentale soprattutto nella fase del primo ciclo scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano organizza interventi di recupero per ogni ordine di scuola efficaci e ben monitorati. Nel Liceo Scientifico, in particolare, è attivato uno sportello didattico che, nel corso dell'anno scolastico, permette attività di recupero e di potenziamento in risposta alle richieste anche di piccoli gruppi di studenti. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari viene promossa la partecipazione a concorsi esterni. I docenti mettono in atto interventi individualizzati supportati da decisioni collegiali dei Consigli di classe. Le risorse sul potenziamento sono state utilizzate per attività di recupero continuo con buone ricadute sul rendimento nelle discipline interessate.</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano presso gli studenti del Liceo Scientifico. Negli altri ordini di scuola le problematiche si evidenziano in situazioni socio-culturali svantaggiate.</p> <p>Non è prassi la partecipazione ai concorsi funzionali a valorizzare le eccellenze in tutte le aree disciplinari. Non tutti i docenti hanno una formazione specifica per organizzare una didattica individualizzata rispondente alle esigenze degli studenti con particolari difficoltà di apprendimento.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto Omnicomprensivo ha migliorato le pratiche sull'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione delle classi viene decisa da un gruppo di lavoro costituito dagli insegnanti in ingresso e da quelli in uscita per le scuole del primo ciclo. La continuità educativa è garantita da lezioni condivise dalle classi terminali con gli studenti degli ordini successivi nei passaggi: scuola primaria-scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado-scuola secondaria di secondo grado. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono abbastanza efficaci.	Manca il confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, favorendo una vera didattica in continuità. Mancano progetti di accoglienza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza, in tutti i plessi, in modo conforme alle esigenze degli studenti: attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico e universitario successivo; attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; incontri e attività rivolti alle famiglie sulle scelte future. L'attività di alternanza scuola è stato sempre un punto forte del Liceo, prima ancora della riforma.	Il giudizio orientativo non è espresso in funzione delle attitudini degli studenti osservate dagli operatori didattici ma, a volte, influenzato da situazioni contingenti. Le attività di orientamento organizzate nella scuola secondaria di secondo grado non sviluppano capacità di autoanalisi e di focalizzazione di punti di forza e attitudini che possano guidare gli studenti verso scelte consapevoli. Mancano incontri con esperti del mondo del lavoro.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza, in tutti i plessi, in modo conforme alle esigenze degli studenti: attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico e universitario successivo; attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali; incontri e attivita' rivolti alle famiglie sulla scelte future. L' attivita di alternanza scuola è stato sempre un punto forte del Liceo, prima ancora della riforma.	Il giudizio orientativo va espresso in funzione delle attitudini degli studenti osservate dagli operatori didattici e non influenzati da situazioni contingenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per favorire la continuità e l'orientamento sono abbastanza efficaci ma vanno migliorati nei tempi e nei modi, affinché diventino strutturali nella progettazione didattica.
--

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano si propone di essere il propulsore di un territorio che abbraccia cinque Comuni del Basso Molise estesi su una superficie complessiva di circa 246 Km2. La missione della scuola è quella di promuovere la conoscenza e la successiva divulgazione della cultura del territorio, costruire competenze che i giovani possono spendere promuovendo lo spirito d'impresa o costituendo una classe dirigente lungimirante, all'interno e all'esterno dell'ambito locale. Questa mission viene condivisa e perseguita dall'intera comunità scolastica nella prassi didattica sia curriculare che extracurriculare.	Le famiglie e i rappresentanti degli Enti locali condividono la mission della scuola ma non sempre collaborano in modo costruttivo.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso riunioni dipartimentali, riunioni dello staff di presidenza e di commissioni che esplicitano le azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi. Gli stessi organi monitorano i processi, supportati da strumenti puntuali e da un progetto complessivo di Autovalutazione e Autoanalisi d'Istituto.	Manca una pianificazione più organica e unitaria sui diversi ordini di scuola. La complessità, anche geografica, dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano, rende complessa una gestione organica. Migliorare ruoli ed incarichi in modo verticale, interessando tutti gli ordini di scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti mettono a disposizione della scuola la propria professionalità in modo volontario, collaborando nelle attività strategiche e rappresentando il fulcro dell'organizzazione.	Le responsabilità gestionali e organizzative (coordinamenti, collaborazioni, progettualità, ecc...) ricadono su poche persone. La complessità della scuola richiederebbe una maggiore condivisione e distribuzione di incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti effettuati con le risorse stanziare sono tutti concentrati sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	La scarsa progettualità che emerge dai dati corrisponde parzialmente alla realtà; in quanto molti progetti di approfondimento e integrati nel Piano dell'Offerta Formativa sono stati svolti .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Oltre alle risorse impegnate per raggiungere gli obiettivi prioritari della scuola, l'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso l'adesione a progetti ministeriali e con fondi europei.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A livello collegiale, annualmente, l'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano raccoglie le esigenze formative dei docenti. Negli ultimi tre anni scolastici sono stati organizzati corsi di aggiornamento per gli insegnanti relativi a diverse tematiche: curriculum e competenze, valutazione, bullismo, Coding, Lingua inglese, continuità. Le figure di sistema sono puntualmente aggiornate. L'Omicomprensivo di Santa Croce di Magliano è scuola polo per la formazione Ambito n.2 Molise.	Gli attestati di partecipazione ai corsi di aggiornamento non sempre rappresentano titoli valutabili ai fini della progressione di carriera.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano documenta e raccoglie le competenze del personale. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto del curriculum, delle esperienze formative, delle capacità relazionali e della determinazione nel raggiungere gli obiettivi.	Non sempre c'è disponibilità da parte di docenti, adeguatamente formati e preparati, ad assumere incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano progetta, organizza e agisce favorendo la partecipazione dei docenti a: Dipartimenti, staff direzionali, commissioni. I gruppi di lavoro organizzati verbalizzano e documentano le proprie attività. Molti spazi sono condivisi.	Il personale ATA è in numero inferiore alle necessità di una scuola molto complessa, quale l'Istituto Omnicomprensivo "R. Capriglione". Non tutto il personale in servizio è adeguatamente formato e non sempre costituisce un valido supporto all'organizzazione delle attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella maggior parte delle scelte organizzative c'è stata una buona condivisione, ma non sempre è stato possibile per la complessità territoriale dell'Istituto Omnicomprensivo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano ha stipulato accordi di rete con altre scuole per attività di formazione del personale, per favorire attività di orientamento e di inserimento nel modo del lavoro. In convenzione con l'Università, con il Comune e con la Provincia sono organizzate attività di tirocinio e attività formative per docenti e studenti. Nel secondo ciclo d'istruzione l'alternanza scuola- lavoro è prassi didattica consolidata in collegamento con le realtà produttive e professionali del territorio. L'Istituto Omnicomprensivo è scuola capo-file per la formazione nell'ambito 2- Termoli	Sono in fase di presentazione progetti europei che coinvolgono, in rete, gli Enti locali del tipo Erasmus Plus.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri periodici e attraverso la partecipazione ai Consigli di classe. Non essendoci un Consiglio d'Istituto, il commissario straordinario che ne fa le funzioni è un genitore. L'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano utilizza da anni il registro elettronico e il sito internet, costantemente aggiornato, per la comunicazione scuola-famiglia.	La partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti negli organi collegiali diminuisce drasticamente nella scuola secondaria. Nella scuola secondaria di secondo grado, le famiglie, anche benestanti, rifiutano di versare il contributo volontario, pur pretendendo servizi gratuiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività e gli accordi messi in atto sono portati avanti in modo positivo, sebbene vadano potenziati .

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici soprattutto nell'area logico-scientifico-matematica.	Favorire la partecipazione a competizioni interne all'Istituto, regionali e nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Apertura della scuola all'Europa: potenziamento delle competenze linguistiche.	Approfondimento dell'Inglese. Conoscenze linguistiche di base nella scuola dell'Infanzia. Livelli: A1, A2, B1, B2, nella scuola secondaria di I e II grado
		Potenziamento delle competenze digitali.	Coding di base nel I ciclo. Buone competenze di programmazione informatica strutturata e a oggetti nel II ciclo . Didattica digitale.
		Favorire l'inclusione e acquisire il concetto di cittadinanza allargata.	Buona conoscenza dei principali trattati sui diritti umani. Conoscenza dei relativi articoli della Costituzione Italiana. Partecipazione a concorsi.
✓	Risultati a distanza	Acquisire ottime competenze in uscita dall'intero ciclo di studi.	Superare i test d'ingresso per gli studi universitari. Acquisire tutti i crediti di un primo anno universitario.
		Favorire la cultura del lavoro.	Ottenere un primo impiego dopo 5 anni dal conseguimento del diploma per coloro che non proseguono gli studi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte sono coerenti con la mission d'Istituto e con l'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto .

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la certificazione delle competenze del secondo ciclo.

	Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione tecnologica e le competenze digitali realizzando progetti per accedere ai Fondi Europei. Dotare ogni plesso di attrezzature informatiche.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di orientamento coinvolgendo maggiormente le aziende, le professionalità e gli Enti locali. Favorire il passaggio da un ciclo d'istruzione a quello successivo attraverso la condivisione di attività didattiche. Favorire percorsi di conoscenza del sé attraverso corsi guidati da psicologi esperti. Fornire strumenti per l'elaborazione di un curriculum vitae e per l'inserimento nel mondo del lavoro favorendo attività di intermediazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'organizzazione del personale tecnico ausiliario a supporto delle attività scolastiche.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare a promuovere corsi di formazione per migliorare le competenze digitali dei docenti. Continuare a promuovere e favorire la partecipazione a corsi di formazione per il raggiungimento delle competenze linguistiche di livello almeno B2. Continuare a promuovere attività formative sulle metodologie didattiche, sulla progettazione per competenze e sulla valutazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la progettazione condivisa con i rappresentanti dei genitori e degli Enti locali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati sono finalizzati a sviluppare professionalità con ricadute didattiche sulla formazione dei docenti dell'intero Istituto Omnicomprensivo. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono necessarie risorse economiche extrascolastiche, da reperire mediante progetti nazionali ed europei per la raccolta dei finanziamenti necessari.